



## DETERMINAZIONE N. 24/2018

**Oggetto:** Individuazione e nomina dei responsabili e dei referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale a seguito della modifica dell'assetto provvisorio.

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 2015 al n.1574, con il quale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 16 d.lgs 165/2001, commi *lbis* e *1ter*, i dirigenti "concorrono alla definizione di misure idonee a

prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti" e "forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo", nonché, ai sensi del co. 1<sup>quater</sup> "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 7;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 35, concernente gli obblighi di pubblicazione relativi ai *procedimenti amministrativi*, essenziale per la mappatura del rischio corruttivo;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

VISTO che, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, co.1 "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto", per il co. 3 "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali";

CONSIDERATO che la definizione del flusso di pubblicazione deve essere effettuata da parte del dirigente o responsabile di ciascuna Area/Ufficio/Servizio, stabilendo le modalità di trasmissione di dati, informazioni, documenti e procedimenti al proprio referente per la trasparenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.14, co. 1<sup>quater</sup> del predetto decreto, “Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino... Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013, commi 3 e 4,“i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge” e che “I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 45 co.1 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, “L'autorità nazionale anticorruzione controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche...”, e che ai sensi del co. 2 “L'autorità nazionale anticorruzione controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni. L'autorità nazionale anticorruzione può inoltre chiedere all'organismo indipendente di valutazione (OIV) ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto

adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente”;

CONSIDERATO che secondo il co. 4 dell’art. 45 co.1 del d.lgs. n. 33/2013 “Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare. L'autorità nazionale anticorruzione segnala l'illecito all'ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'amministrazione interessata ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. L'autorità nazionale anticorruzione segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità. L'autorità nazionale anticorruzione rende pubblici i relativi provvedimenti...”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art.46 del d.lgs. n. 33/2013  
“1. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.  
2. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile”;

VISTA la delibera n. 39 del 20 gennaio 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) recante “Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all’art.1, co. 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall’art. 8, comma 2 della legge n.

69/2015”;

VISTA la delibera 3 agosto 2016 n. 831 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC, recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

VISTA la delibera 28 dicembre 2016 n. 1310 ANAC, concernente “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, linee guida integrative del Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che la citata normativa prevede che le pubbliche amministrazioni attivino un idoneo sistema di prevenzione della corruzione e per l’incremento della trasparenza, per assicurare l’applicazione dei principi di legalità e accesso ai provvedimenti dell’ente, in particolare riguardanti ogni attività che coinvolga *impegni di spesa, attribuzione di incarichi e disposizioni sull’organizzazione*, nonché ad ogni dato, informazione, documento relativo a detti provvedimenti;

VISTA la determinazione 17 maggio 2016 n. 114 AgID, di conferimento alla dott. Daniela Maria Intravaia, dirigente di ruolo di II fascia, “delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile per la trasparenza (RT)”, *rectius* Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi dell’art. 1 co. 7 legge 190/2012 come modificato dal d.lgs. 97/2016;

VISTA la determinazione del Direttore Generale 31 gennaio 2018 n. 19 di approvazione dell’“Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-20” di AgID;

CONSIDERATO che il nominato RPCT può avvalersi della collaborazione di appropriate risorse umane, in senso quantitativo e qualitativo, destinatarie di specifica formazione, oltre alle risorse strumentali e finanziarie, individuate secondo quanto disposto dalla

circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e dai Piani Anticorruzione e Trasparenza approvati da AgID;

VISTA l'adozione da parte di AgID dell'applicativo "PAT-Portale Amministrazione Trasparente" il cui ambiente di *back office* è costituito dal gestionale multi-utente, mentre il *front office* è costituito dal Portale della Trasparenza (Area Amministrazione Trasparente) destinato alla pubblicazione dei contenuti afferenti alla trasparenza dell'azione amministrativa e dell'anticorruzione in conformità a quanto previsto dalla L. 190/2012, dal Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e disposizioni collegate;

SENTITI i Dirigenti delle Aree ed Uffici;

SU PROPOSTA del RPCT, il cui ufficio è costituito come da seguente tabella:

<b>Responsabile Anticorruzione e Trasparenza</b>	<b>Servizio</b>	<b>Responsabile del Servizio</b>
Dott. Daniela Maria Intravaia	Supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Dott. Tiziana Laurora

#### DETERMINA

1. di procedere per ogni singola Area/Ufficio/Servizio all'individuazione dei responsabili e dei referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione e per la Trasparenza;
2. di designare quali responsabili e referenti i soggetti indicati nella seguente tabella, in relazione ai corrispondenti Aree/Uffici/Servizi:

<b>Area / Ufficio / Servizio</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Referente/i per la trasparenza</b>
Ufficio Segreteria Tecnica, Supporto agli Organi e Comunicazione	Dott. Marco Bani	Dott. Eugenia Croce
Ufficio Coordinamento Attività Internazionali	Dott. Daniela M. Intravaia	Dott. Giulia Temperini
Ufficio Contenzioso del Lavoro e Relazioni Sindacali	D.G. (ad interim)	Dott. Luisa Presicce
Ufficio Progettazione Nazionale	Dott. D.M. Intravaia (ad interim)	Dott. Caterina Vignato
Ufficio Organizzazione e Gestione del Personale	Dott. Franca Battaglia	Dott. Tiziana Laurora
Ufficio Affari Giuridici e Contratti	Dott. Oriana Zampaglione (ad interim)	Dott. Antonio Giordano Dott. Patrizia Cappelli Dott. Matteo Carabellese Dott. Marco Sorrentino Dott. Enrica Cataldo
Ufficio Contabilità, Finanza e Funzionamento	Dott. Oriana Zampaglione	Dott. Luigia Liverani

<b>Area / Ufficio / Servizio</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Referente/i per la trasparenza</b>
<i>DIREZIONE TECNOLOGIE E SICUREZZA</i>	<i>D.G. (ad interim)</i>	-----
Area Architetture, Standard e Infrastrutture	D.G. (ad interim)	Dott. Luisa Presicce
Area Trasformazione digitale	D.G. (ad interim)	Dott. Angela Scanu
<i>DIREZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA</i>	<i>Dott. Francesco Tortorelli</i>	-----
Area Soluzioni per la Pubblica Amministrazione	Dott. Francesco Tortorelli	Dott. Roberta Curcio
Area Innovazione della Pubblica Innovazione	Dott. Francesco Pirro	Sig.ra Daniela Fortunato  Ing. Draoli
Area CERT PA	Ing. Mario Terranova	Sig. Ceccaroni

3. di attribuire, ai suindicati Responsabili di Area/Ufficio/Servizio, l'individuazione, in conformità alla normativa richiamata in premessa, di dati, informazioni, documenti e procedimenti ai quali debba essere data pubblicità e dei quali debba essere garantita la trasparenza e la diffusione, nonché le informazioni alle quali sia tenuta l'Agenzia affinché il Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza possa garantire la pubblicazione di tali dati, informazioni, documenti e procedimenti sul portale dell'Agenzia;

4. di autorizzare, per ogni singolo Area/Ufficio/Servizio, i referenti tenuti alla pubblicazione di dati, informazioni, documenti e procedimenti, loro debitamente trasmessi secondo il predefinito flusso, a provvedervi mediante la pubblicazione nelle sezioni di competenza del sito “PAT - Portale Amministrazione Trasparente” dell’Agenzia;

5. di stabilire che gli individuati referenti siano tenuti altresì all’inserimento degli aggiornamenti di dati, informazioni, documenti e procedimenti dell’Area/Ufficio/Servizio di propria competenza presenti sul portale, operando sull'ambiente gestionale (*back office*) dell’applicativo “PAT - Portale Amministrazione Trasparente”;

6. di stabilire che dati, informazioni, documenti e procedimenti siano pubblicati contestualmente alla loro formazione, adozione, elaborazione o aggiornamento e comunque entro il termine previsto dalla normativa vigente e dall’allegato 1 alla Delibera ANAC n. 1310 del 2016, in relazione alla loro natura e tipologia;

7. di dare piena attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 4/2004 e dal successivo D.L. n. 179/2012, convertito nella Legge n. 221/2012, in materia di accessibilità agli utenti con disabilità, allo scopo di garantire il rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, come disposto dall’art. 12 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale) e s.m.i.;

8. di stabilire che non è ammessa la pubblicazione dei documenti per immagine, ossia di atti scansionati e che qualora si intenda pubblicare un documento scansionato, si dovrà pubblicare anche lo stesso documento in formato aperto attraverso una delle seguenti modalità:

- a) conversione in pdfA del documento originale;
- b) redazione o conversione del documento in un formato scaricabile gratuitamente dalla rete (es. *open office*);
- c) conversione in rtf del documento originale;

9. di stabilire che dati e informazioni personali saranno pubblicati nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e relative linee guida eventualmente emanate dai Garanti Italiano ed Europeo, in conformità al Regolamento 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Inoltre, i referenti saranno tenuti a pubblicare dati, informazioni e documenti

contenenti dati sensibili della persona, o provenienti da atti giudiziari, solo se la richiesta di pubblicazione del dirigente responsabile sarà adeguatamente motivata, con specifico provvedimento, nel corretto bilanciamento tra il diritto alla protezione dei dati personali e i doveri di anticorruzione e trasparenza. I referenti non sono mai tenuti a pubblicare dati, informazioni e documenti idonei a rivelare lo stato di salute e la vita o abitudine sessuale delle persone;

10. di stabilire che la pubblicazione di dati, informazioni, documenti e procedimenti dovrà essere effettuata in conformità con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato da AgID;

11. di stabilire che il presente provvedimento sia notificato ai diretti interessati e pubblicato nell'apposita sezione del sito prevista in "Portale dell'Amministrazione Trasparente".

Roma, 7 febbraio 2018

**Antonio Samaritani**